

Recensione (a cura di D. Borra e C. Zanoni)

La Spada che dà la vita di Yagyu Munenori, Luni editrice.

Come dice il traduttore W. Scott Wilson nella sua prefazione sono tre i trattati di scherma scritti nei primi anni del periodo Edo. Tutti e tre sono sempre stati considerati fondamentali dagli studiosi di spada o di arti marziali in genere anche se sono profondamente diversi fra loro.

Il primo è opera del monaco zen Takuan Soho ed è intitolato “*La testimonianza segreta della saggezza immutabile*” (*Fuochi shinmyoroku*), più volte tradotto in lingua italiana. E’ un libro con un approccio decisamente filosofico ed analizza l’arte della spada in un’ottica zen

Il secondo è forse ancora più noto al pubblico italiano ed è l’opera di Musashi Miyamoto “*il libro dei cinque anelli*” (*Gorin-no-sho*). L’approccio di Musashi all’arte della spada è molto più pratico anche se vi si fa più volte riferimento all’importanza dell’atteggiamento mentale.

Il terzo trattato di scherma dell’epoca considerato fondamentale è “*La spada che dà la vita*” (*Heiko kadensho*) di Yagyu Munenori, che ha un approccio intermedio fra i primi due in quanto presenta sia approcci filosofici che tecniche di scherma.

Questo terzo trattato è meno noto al pubblico italiano ma è considerato uno dei testi fondamentali della scuola Yagyu Shinkage Ryu, scuola tramandata fino ai nostri giorni.

Da notare che i tre autori sono in qualche modo collegati fra loro poiché Takuan fu amico di Munenori e, si dice, incontrò per un certo periodo Musashi.

Il libro si divide in tre parti:

- un’ introduzione scritta dal traduttore, dove viene raccontata la storia di Munenori che fu Maestro di spada di tre Shogun della famiglia Tokugawa (Ieyasu, Hidetada e Iemitsu) e le circostanze che portarono Munenori a scrivere il trattato “*La spada che dà la vita*”;
- Il vero e proprio trattato Heiho kadensho, il libro delle arti marziali della scuola Shinkage ryu, dove ha particolare rilevanza la differenza fra la spada che dà la morte e la spada che dà la vita;
- Il catalogo illustrato delle arti marziali della scuola Shinkage-ryu creato da Yagyu Sekishusai, padre di Munenori.

Molto curata la traduzione ricca di note bibliografiche.

Per i curiosi si ritrovano nel libro alcuni episodi famosi. Uno fra tutti il salvataggio di un bambino rapito da un bandito da parte di un samurai travestito da monaco riportato all’inizio del film i sette samurai (A. Kurosawa).